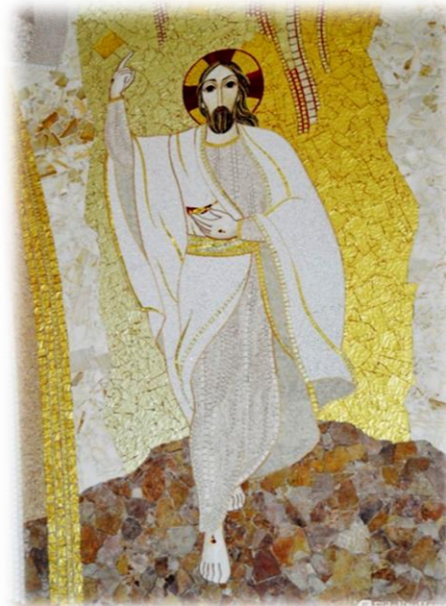




Alleluia! Buona Pasqua!!! nel Signore Risorto!!! Alleluia!



Auguri di Buona Pasqua con le parole di Don Tonino Bello

“... Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga mai sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l’operosità, che lo scetticismo schiacci l’entusiasmo e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito al futuro.

Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani e preservaci dalla tentazione di blandirli con la furbizia di sterili parole, consapevoli che solo dalle nostre scelte di autenticità e di coerenza essi saranno ancora disposti a lasciarsi sedurre.

Moltiplica le nostre energie perchè sappiamo investirele nell’unico affare ancora redditizio sul mercato della civiltà: la prevenzione delle nuove generazioni dai mali atroci che oggi rendono corto il respiro della terra.

Dai alle nostre voci la cadenza degli alleluia pasquali. Intridi di sogni le sabbie del nostro realismo. Rendici

cultori delle calde utopie dalle cui feritoie sanguina la speranza sul mondo.

Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più che piangere sulle foglie che cadono.

(don Tonino Bello “santa Maria compagna di viaggio”) Augurissimi di Buona Pasqua a tutti!

QUARESIMA DI FRATERNITA’ PER DAMOUR – LIBANO PADRE DAMIANO
 CENTRO OUI A POUR LA VIE ! (Un “si” per la vita)CONTINUIAMO la raccolta in Chiesa.

**ACCOMPAGNIAMO CON STIMA E PREGHIERA RAGAZZI E RAGAZZE DI III MEDIA AL
 PELLEGRINAGGIO 14ENNI** a Roma 17-19 aprile 2017 con don Stefano, catechisti/e ed educatori. La loro professione di fede ci invita a testimoniare la nostra a loro vantaggio

Gruppo di preghiera **Padre Pio**. Martedì 18 aprile ore 15.00 presso la Chiesa di San Giuseppe

Martedì 18 ore 15.15 a San Paolo **Preghiera per le vocazioni** presso la Cappellina

Gruppo Missionario Decanale. Mercoledì 19 aprile a Saltrio 20.45 **don Maurizio Cucculo:**
“La mia missione in Africa”.

TERZA ETA’ Domenica 23 ore 15.00 in San Giovanni

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
 Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
 Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)
 Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

<i>Festivo A feriale</i> DOMENICA 16 aprile 2017 di PASQUA nella RISURREZIONE del SIGNORE	At 1,1-8a; Sal 117“Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo”; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18 ore 08:30 San Giovanni def. Bonetti Luigi e Ida “ 09:00 San Paolo per la Comunità parrocchiale “ 09:30 Re Magi def. Crugnola Marco e Riccardo “ 10:30 San Paolo per la Comunità parrocchiale “ 11:00 San Giovanni con battesimo di Savignano Alessandro e Scavuzzo Leonardo; def. Montefusco Sabato e Antonio “ 18:00 San Giovanni def. famiglia Crugnola
LUNEDI’ 17 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis</i>	At 3,17-24; Sal 98“Esaltate il Signore, nostro Dio”; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 ore 08:30 San Giovanni ore 09:00 San Paolo def. Giancarlo “ 10:30 San Paolo “ 11:00 San Giovanni “ 18:00 San Giovanni def. Giuliana e famigliari
MARTEDI 18 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis</i>	At 3,25-4,10; Sal 117 “Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre”; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 ore 08:30 San Giuseppe def. ---- “ 18:00 San Paolo def. Agnese e Guglielmo
MERCOLEDI’ 19 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis</i>	At 5,12-21a; Sal 33 “Liberaci, Signore, da ogni paura”; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 ore 08:30 San Paolo def. Corrado, Margherita, Enzo e Pino segue ADORAZIONE EUCARISTICA “ 18:00 San Giuseppe def. ----
GIOVEDI’ 20 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis</i>	At 5,26-42; Sal 33 “Venite ,figli, ascoltate mi; v’insegnerò il timore del Signore”; Col 3,1-4; Lc 24,36-49 ore 08:30 San Giuseppe def. famiglia Bianchi - Valenti “ 18:00 San Paolo def. Consolazio Gaetano e Gennaro
VENERDI’ 21 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis</i>	At 10,34-43; Sal 95 “Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio”; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 ore 08:30 San Paolo secondo le intenzioni dell’offerente “ 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA “ 18:00 San Giuseppe def. famiglie Togni –Panebianco; S. I. O.
SABATO 22 aprile 2017 <i>dell’Ottava di Pasqua in Albis depositis</i>	At 3,12b-16; Sal 64 “A te si deve lode, o Dio, in Sion”; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 ore 08:30 San Giuseppe def. Parente Assunta e Gravante Alessandro “ 11:30 San Giovanni matrimonio: Guarino – Vodola Messe vigiliari ore 17:30 San Paolo def. Italiano Antonino e famigliari “ 18:00 San Giovanni def. famiglie Novelli-Maulini; Frengulo Luciano
DOMENICA 23 aprile 2017 Il di PASQUA o della DIVINA MISERICORDIA Il settimana	At 4,8-24; Sal 117“La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare” Col 2,8-15; Gv 20,19-31 ore 08:30 San Giovanni def.Emanuele,Pietro,Gelindo,fam.Bovi-Anselmi sec.int. Gruppo di preghiera San Pio “ 09:00 San Paolo def. Faleschini Edoardo, Alessandra e Alberto “ 09:30 Re Magi def. Albino, Amalia e Guglielmina; Recrosio Michele “ 10:30 San Paolo def. Favaro Aldo “ 11:00 San Giovanni def. coscritti classe 1947; Castelli Francesco “ 15:00 San Giovanni battesimo di Gjini Erik, Nikolas “ 15:00 San Paolo battesimo di Mj Lorenzo “ 18:00 San Giovanni def. Pagani Giuseppe e Rosina; Motta Irene



APRILE ... AL CINEMA !

Cineforum guidato dalla Prof.ssa

Emanuela Sonzini

La pazza gioia – 21/4/2017 ore 21

Regia di: Paolo Virzi

Interpreti principali : Valeria Bruni Tedeschi, Micaela Ramazzotti, Valentina Carnelutti, Tommaso Ragno, Bob Messini

Recensione : Beatrice Morandini Valdirana ha tutti i tratti della mitomane dalla loquela inarrestabile. Donatella Morelli è una giovane madre tatuata e psicologicamente fragile a cui è stato tolto il figlio per darlo in adozione. Sono entrambe pazienti della Villa Biondi, un istituto terapeutico per donne che sono state oggetto di sentenza da parte di un tribunale e che debbono sottostare a una terapia di recupero. È qui che si incontrano e fanno amicizia nonostante l'estrema diversità dei loro caratteri. Fino a quando un giorno, approfittando di una falla nell'organizzazione, decidono di prendersi una vacanza e di darsi alla pazza gioia. Sarà forse perché sa scegliere le sue interpreti (Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti sono entrambe straordinarie, ognuna a suo modo, nello scavare in personaggi non facili da rendere tenendo la retorica a dovuta distanza). Sarà perché nel film si sente la verità iniettata (questo è il termine giusto visto che di medicinali si tratta spesso) grazie a una lunga ricerca sul campo su un disagio sociale che si traduce in un disagio psichico. Un progetto che vuole porre in evidenza la condizione di questo particolare tipo di donne condannate da una vita in cui hanno sbagliato trovandosi poi però dinanzi a terapeuti ed assistenti sociali che ogni giorno gli sono accanto e combattono con le loro patologie ma anche con visioni banalmente punitive che nulla hanno a che vedere con il recupero sociale. Riuscire a dire tutto ciò (e anche molto di più) in un *on the road* in cui si ride, si sorride e ci si commuove non era impresa facile. A Paolo Virzi è riuscita da maestro.

A seguire:

Io, Daniel Blake il 27/4; Snowden il 05/5; Torno da mia madre il 12/5

Auguri dall'Ecuador

Carissimo don Franco e comunita' cristiana di Induno, siamo prossimi alla Pasqua ed io sarò a Canuto un paesello con una cinquantina di comunita' dove un anno fa c'è stato il terremoto a circa 6 ore da qui. Andro' con una cuarantina di giovani e di meno giovani a condividere la vita per 10 giorni. Devo affrettarmi a scrivervi prima della settimana santa, altrimenti perdo il treno degli auguri pasquali.

In queste ultime settimane (siamo nelle vacanze scolastiche) sono stato preso da tante attivita' soprattutto con i giovani ai "margini" della societa': carcerati, giovani associati in bande, addetti alla droga con i quali abbiamo organizzato un bel torneo di calcetto speciale. Infatti i punti sono raccolti dalla squadra dei piccoli, piu' quella dei grandi, piu' quella delle ragazzine in modo che le tre categorie sono obbligate ad aiutarsi per avere punti.

In questa attivita' ci siamo forniti di palloni e fischietti ed e' con questi ultimi che abbiamo iniziato la celebrazione inaugurale. Il fischietto e il taccuino sono le gioie e i dolori di ogni arbitro che deve fare delle scelte non facili. Anzi, il piu' delle volte contestate con insulti sgradevoli. In quest'oggetto intravvedo la necessita' di porre regole nella vita, di utilizzarlo non tanto, ma meglio, nell'esistenza sregolata della nostra giovetu'. Perche' in quel suono c'è il richiamo e l'appello alla correttezza, a realizzare le cose secondo il verso giusto. Un fischietto che ci richiami ad essere leali, rispettosi, contro ogni ingiustizia. Che ci ricordi quali sono le cose fondamentali nella vita. E' quello che ha fatto Gesu' nelle letture di questi giorni: ricordandoci che non siamo onnipotenti, ma solo polvere e ritorneremo tale. Sappi che se vuoi essere felice devi condividere la tua vita e non richiuderti a riccio, renditi conto che ci sono realta' nel mondo strazianti e che ci devono toccare il cuore.

Davvero il fischietto diventa' una campana altisonante per rimettere in senso la nostra vita, i nostri valori, le scelte che facciamo.

Auguro a tutti una feconda Settimana Santa e vi porto nel cuore con la semplicita' della nostra gente: povera ma piena di dignita'. Un forte abbraccio. **P.Renzo Balasso**

Celebrazione funerali

San Giovanni : Talamona Edoardo, via Garbino 11

Teatro Mons. Comi
Induno Olona

I Libano: I poveri del libano Aprile 2017 n. 4

Notiziario di un gruppo di volontari libanesi membri di "Oui pour la vie", associazione di volontariato con sede a Damour in Libano, legalmente riconosciuta e operante in favore dei più poveri

Il presidente del Libano ha affermato recentemente che "il numero dei profughi siriani presenti nel paese, ha superato la metà del numero degli abitanti libanesi".

Nei luoghi dove ci sono i più grandi assembramenti di rifugiati, l'acqua potabile è poca e viene portata settimanalmente da autocisterne. L'elettricità è del solo servizio pubblico: poche ore al giorno e poi il buio. Le condizioni igieniche, purtroppo, carenti. Su terreni privati i siriani che ci vivono devono pagare circa 68 euro al mese per tenda. Ma non hanno mezzi per questo!

Il mercato del lavoro a cui accedono i rifugiati in Libano è dominato da impieghi saltuari, al nero, senza alcun diritto e con il costante rischio di non essere pagati. Far fronte alle spese sanitarie è quindi una sfida. I medici si trovano quindi spesso nella condizione di dover scegliere tra la vita dei pazienti e la loro possibilità di pagare le fatture.

Anche in condizioni gravissime, i malati che non hanno saldato i debiti con l'ospedale possono venire respinti, anche se ragazzi, nonostante il rischio di perdere la vita, come talvolta avviene.

La nostra associazione "Oui pour la Vie", oltre che impegnarsi con tutte le proprie energie per la cucina di Damour (per la quale si chiede sempre a tutti di aiutare e fare pubblicità per sostenere i 300 pasti), soprattutto nel passato si è fatta carico di situazioni sanitarie tragiche di profughi siriani, iracheni, e anche di cittadini libanesi precipitatisi in miseria.

Tra questi poi si deve considerare l'aiuto dato a persone che soffrono di malattie (AIDS) che creano di per sé un grave pregiudizio sociale nei riguardi del malato e anche dei suoi familiari.

Questo è il caso di Tony, caduto nell'inganno della droga, che per questo motivo ha dovuto per molto tempo vivere da mendicante, perché la sua famiglia non voleva più sapere nulla di lui.

Uno dei nostri volontari ha condiviso tutto per qualche mese con lui e con altri malati simili. Tony ci dice sempre che, grazie a questo nostro giovane, ha imparato a non odiare, a ringraziare Dio per il dono della vita che ugualmente gli veniva concessa, anche se non ne aveva fatto un buon uso e che, dopo qualche tempo, ha anche trovato la forza per vincere la dipendenza dagli stupefacenti. Ora Tony viene normalmente nella nostra cucina ad aiutare, è sempre disponibile per qualunque altro progetto di carità, e volentieri offre testimonianze sul suo cambiamento di vita.

Uno dei nostri volontari, a proposito sostegno offerto a questo giovane, visto talvolta come "irrecuperabile", diceva: "L'aiuto che si offre non deve essere dato in funzione dell'immagine che ci siamo fatti della persona, ma secondo la quantità di amore presente nel nostro cuore. Come quando si innaffia un albero: non si può dare acqua ai frutti buoni e ai cattivi, no. Chi lo sa? Talvolta i frutti cattivi possono maturare e diventare più gustosi degli altri. Dio solo vede il cuore dell'uomo, perché è nel cuore che Lui ama ritrovarsi".

Auguri a tutti di una Santa Pasqua!!!

P. Damiano Puccini

Adorare gli idoli o Dio, ecco la differenza DI MARIO DELPINI

Non si era mai visto Marco dare via un euro. Non lo commuovevano né i mendicanti che incrociava mentre andava all'università né degnava di uno sguardo l'incaricato di raccogliere le offerte durante la Messa. Tanto meno prestava orecchio agli appelli per raccolte fondi per disgrazie planetarie e nazionali. Ma per il concerto si ritenne addirittura fortunato di sborsare i suoi 80 euro. Marco era impaziente. Non sopportava di aspettare: se c'era coda per svolgere una pratica allo sportello del Comune o alla segreteria dell'università si innervosiva fino all'esasperazione. Ma per entrare nello stadio si inserì nella folla che aspettava e trovò persino divertente fare conoscenze tra gli altri esaltati in attesa. In genere era piuttosto un «orso»: non salutava nessuno, non esprimeva emozioni, non aveva tempo da dedicare al fratellino o alla nonna. Ma nella massa vociante e plaudente sembrava trasformato: gridava, fischiava, ballava, e gli uscivano dalla bocca parole che non avrebbe osato ripetere altrove. Amici e parenti credevano che Marco non avesse interessi: un ragazzo amorfo, né buono né cattivo. Ma nella cerchia ristretta dei fans di quella band disquisiva e litigava, sdottorava e puntualizzava come se ci fossero questioni di vita o di morte. Finito il concerto tornò a casa a un orario impossibile con mezzi di fortuna, si buttò sul letto spossato con la persuasione di aver avuto il privilegio di partecipare a un evento memorabile: aveva adorato il suo idolo! La differenza tra l'idolo e Dio consiste nel fatto che l'idolo ti sfrutta, ti chiede sacrifici, ti porta via soldi, tempo, pensieri ed energia; Dio invece ti libera, ti dona, si offre in sacrificio per te. Pensaci, Marco.